

La sede è in via San Francesco

Il museo virtuale dei frati cappuccini dedicato all'Amazzonia diventa realtà

ASSISI - Il Muma, il primo museo virtuale dedicato all'Amazzonia, voluto dai frati cappuccini dell'Umbria, è diventato realtà ieri, anche se ufficialmente l'apertura al pubblico non avverrà prima del 15 febbraio. Il Muma è in realtà il museo missionario tradizionale che è stato in un museo interamente multimediale e interattivo, oltre che museo storico, etnografico, scientifico, missionario. Il museo racconta lo sviluppo sociale, economico e culturale dell'Alto Solimoes (una regione brasiliana al confine con Perù e Colombia), l'incontro con la nazione indigena dei Ticuna e con il mondo multicolore brasiliano, la foresta pluviale con il suo inesauribile patrimonio di flora e fauna. Ci sono degli uomini, religiosi cappuccini, prima umbri poi brasiliani, che hanno costruito chiese, ospedali, scuole, fabbriche e che hanno dato all'Alto Solimoes un volto che cento anni fa non aveva.

La sede è la stessa del precedente museo, nato nel 1973, via San Francesco 19, trasformato per l'occasione: gli spazi sono stati ridisegnati, le teche sono diventate postazioni digitali, le foto hanno acquisito parola e movimento, l'illuminazione è diventata parte integrante dell'allestimento, i rumori della foresta hanno sostituito il silenzio, i volti dei protagonisti hanno voce, la guida del museo è una cuffia che parla italiano, inglese e portoghese. La visita al museo diventa insomma un'esperienza sensoriale immersiva e l'allestimento del racconto dei 100 anni di presenza missionaria cappuccina umbra nell'Amazzonia occidentale.